

home > news > news



### Terra di tutti festival, 8/13 ottobre

Cr. P.

11/09/2013



Il ritorno di un fotoreporter a Beirut dopo trenta anni, in cerca dei suoi soggetti. Le condizioni di lavoro degli operai cinesi nella filiera di assemblaggio degli iPhone. Gli orti estoni minacciati dall'aeroporto locale e i conseguenti rischi per la popolazione. La vita nei CIE dei profughi della Libia. Sono solo alcune delle storie al centro della settima edizione del **Terra di tutti film festival**, in programma da martedì 8 a domenica 13 ottobre al cinema Lumière di Bologna (via Azzo Gardino 65) e in altre location. Il festival di documentario e cinema sociale dal Sud del mondo, organizzato dalle ong Cospe e Gvc per la direzione artistica di Jonathan Ferramola e Stefania Piccinelli, si concentra sui temi della sostenibilità ambientale, le nuove cittadinanze,

l'accesso alle risorse e la sopravvivenza nelle regioni di conflitto.

Alcune anticipazioni A trent'anni di distanza dai suoi scatti più iconici, il fotogiornalista libano-americano George Azar ritorna a Beirut, per cercare le persone e i luoghi del suo primo viaggio. Prodotto in Qatar, *Beirut Photographer* è un film di documentazione e ricongiungimento, dove il dietro le quinte dei singoli scatti del 1981, alla vigilia dell'invasione israeliana e del massacro di Sabra e Shatila, definiscono tappe e itinerario del viaggio. Con *Inside Apple* la regista francese Anne Poiret indaga invece sul cosiddetto "sistema Foxconn", un'azienda cinese fornitrice di Apple, passata alla cronaca nel 2010 dopo un'ondata di suicidi fra i dipendenti. Indagare sulla Foxconn significa porsi domande sulle grandi commesse internazionali, i rapporti tra superpotenze economiche, la disuguaglianza delle condizioni di lavoro. Sono sopravvissuti alla Guerra fredda, alla Perestrojka, alla caduta del muro di Berlino e all'ingresso dell'Estonia nell'euro, ma non sopravvivranno all'espansione dell'aeroporto locale. Gli orti nelle aree che erano ai margini dello sviluppo sono al centro di *Not my land*, di Alyona Surzhikova, assieme alle generazioni vecchie e nuove, alle persone dai mille passaporti estoni, ucraini, russi (o non pervenuti) che rischiano di trovarsi privati della loro fonte di sostentamento. Francesco Cannito e Luca Cusani raccontano una storia paradossale di mancata accoglienza e integrazione che mette in discussione la normativa sui CIE, i centri di identificazione ed espulsione per stranieri. *Il rifugio*, vincitore del Premio Ilaria Alpi 2013 nella sezione IA Doc Rai per reportage e inchieste inedite, segue la storia di 116 africani in fuga dalla Libia di Gheddafi, che da Lampedusa vengono trasferiti a Montecampione, nel bresciano, dove per tre mesi vengono rinchiusi con i loro diritti, i loro sogni e le loro speranze in un albergo disabitato. Vite messe fra parentesi, in attesa di una legge che non arriva.

Stampa



Scrivi alla redazione



### VEDI ANCHE

#### DOCUMENTARI

- ▶ Sole Luna Festival a Palermo
- ▶ Feltrinelli distribuisce "The Square" su Piazza Tahrir
- ▶ Assemblea per laboratorio permanente Rai sul documentario alla Casa del Cinema
- ▶ Il mondo delle api in un documentario

### ALTRI CONTENUTI

- ▶ A Festambiente la favola ecologista 'Epic'
- ▶ Francesco Nuti: appello del fratello
- ▶ Cittadinanza onoraria di Matera a Francesco Rosi
- ▶ Alain Delon in ospedale per un'aritmia cardiaca

CINECITTÀ NEWS

ARCHIVIO STORICO

PROMOZIONE  
INTERNAZIONALE  
CINEMA  
CONTEMPORANEO

FILM E DOCUMENTARI

CHI SIAMO

SHOP

news

archivio cinematografico

news

film

contatti

interviste

archivio fotografico

film

documentari

articoli

archivio partner

industry

news

box office

percorsi

festival

album

filmografie

video

### ISTITUTO LUCE - CINECITTÀ S.r.l.

Azionista Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze

Sede legale: Via Tuscolana, 1055 - 00173 Roma (ITALIA) - T +39 06 722861 - F +39 06 7221883 - Capitale Sociale: € 15.000.00 i.v. - Codice Fiscale e N. Iscr. Reg.

Imprese Roma 11638811007 - P.Iva 11638811007